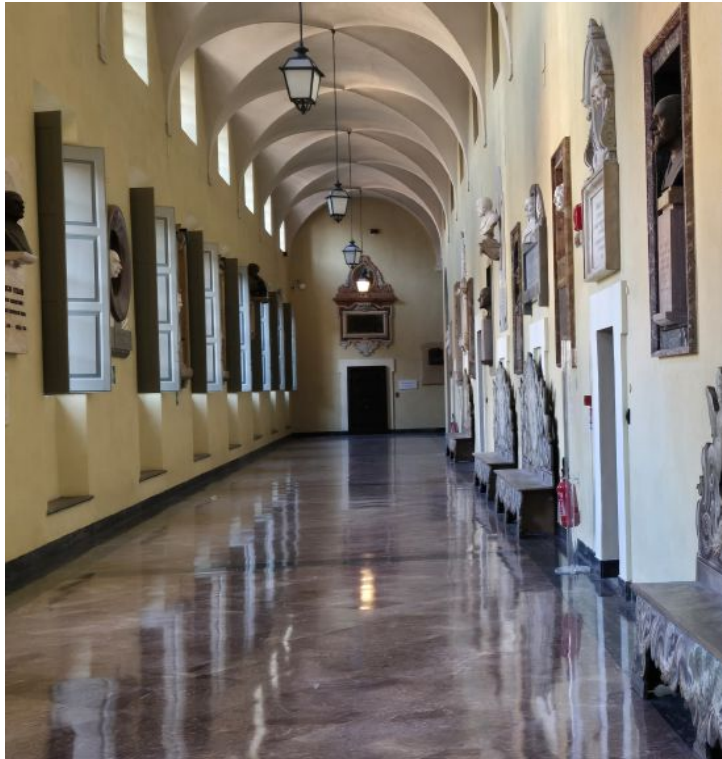


Provincia

Club alpino italiano



Sezione di Parma
Sede: viale Piacenza, 40
(ingresso libero)
Tel. 0521/984901
email: caiparma@caiparma.it
web: www.caiparma.it
YouTube: www.youtube.com/caiparma



BASTA UN CLICK!

» Le attività della Sezione e le cose da dire sono sempre tante e lo spazio prezioso di questa pagina mensile a volte risulta troppo "stretto". Con la pagina di gennaio introduciamo i QRcode, un utile strumento che, a partire dalla carta stampata, ci consente di collegarci al web in modo facile, veloce e preciso: basta puntare all'immagine con il proprio smartphone e verremo indirizzati al contenuto che ci interessa...

XALPS: gli aggiornamenti



» Punta al QRcode qui sotto per vedere tutte le tappe, i nomi dei traversanti, seguire in tempo reale la traccia gps, trovare il link alle pagine Facebook, Instagram e YouTube che documentano l'avanzare della traversanti e le iniziative collaterali.

Le prossime escursioni



» Vuoi conoscere le escursioni in programma il mese prossimo? Punta al QRcode per trovare, ordinate in ordine cronologico, le proposte della Sezione di Parma, della Sottosezione di Fidenza, del Gruppo Escursionistico Salese (GES) e del Gruppo Alta Val Taro. Seguendo i link indicati accederei alla news di tuo interesse dove potrai trovare tutte le informazioni logistiche e le modalità di iscrizione.

Il Cai Parma e l'Università: una lunga storia che si intreccia

Tra i promotori della Sezione le figure di Passerini, Pigorini, Rondani e Strobel

» Chi si aggira per gli austeri corridoi che portano agli uffici del Rettorato dell'Università di Parma incontra i busti di tanti studiosi che hanno lasciato traccia nella storia universitaria.

Scorrendo i personaggi li ricordati, si scopre che in parte la storia dell'Università si intreccia con quella del Cai, a testimonianza di come, nell'800, fu il desiderio di approfondimento delle materie scientifiche una delle leve che avvicinò gli uomini alle montagne. Troviamo infatti personaggi della scienza locale che, nel 1875, sono stati tra i promotori della fondazione della Sezione di Parma. Insieme a Giovanni Mariotti, che in età giovanile si dedicò agli studi storici, archeologici e paleontologici, contribuendo alla scoperta di parti importanti del territorio, cui comunque l'Università riconoscente dedica un busto marmoreo, si trovano ricordati altri quattro personaggi che furono tra i 7 promotori della Sezione. Ricordiamoli insieme brevemente.

Giovanni Passerini
Botanico, entomologo e micologo, insegnò botanica

Università
Nella foto il corridoio che porta agli uffici del Rettorato con i busti di tanti studiosi che hanno lasciato traccia nella storia universitaria e del Cai Parma.

all'Università di Parma e, dal 1843 al 1893, fu direttore dell'Orto Botanico. La sua collezione di 5.500 esemplari fa attualmente parte del Museo di Storia Naturale dell'Università di Parma. Nel 1875 fu il primo presidente della Sezione del CAI; nel 1883 divenne socio dell'Accademia nazionale dei Lincei.

Luigi Pigorini
Archeologo: dal suo incontro con Pellegrino Strobel e Gaetano Chierici, iniziarono le ricerche archeologiche nel parmense. Con loro fondò il "Bollettino di

Paletnologia Italiana" e promosse la fondazione a Roma del Museo Preistorico Etnografico, che ancora oggi porta il suo nome. Nel 1877 ottenne la prima cattedra di Paletnologia all'Università di Roma, di cui fu titolare per 40 anni. Senatore nel 1912, divenne vicepresidente del Senato nel 1919 fino alla morte.

Camillo Rondani
Grazie allo stimolo di alcuni suoi maestri, quali Macedonio Melloni e Giorgio Jan, sviluppò fin da giovane un grande interesse per il naturalismo, in particolare



Giovanni Mariotti
L'Università riconoscente gli dedica un busto marmoreo.

l'entomologia. Membro dell'Accademia dei Georgofili, fu direttore e professore presso la Facoltà di agronomia dell'Università di Parma e partecipò alla fondazione della Società Entomologica Italiana, di cui occupò l'incarico di vicepresidente nel 1871.

Pellegrino Strobel
Arrivò ragazzo a Parma a seguito della nomina del padre, nobile tirolese, a consigliere amministrativo di Maria Luigia. Avviato agli studi delle scienze naturali da Alexander Von Humboldt, amico di famiglia, fu nominato nel 1859 professore di Storia naturale all'Università di Parma, dove poi fu anche docente di mineralogia, geologia e zoologia. Nel 1864 venne chiamato a fondare la facoltà di Scienze naturali a Buenos Aires. Nel 1891 venne eletto Rettore dell'Università di Parma. E considerato fra i capiscuola della malacologia italiana e, con Gaetano Chierici e Luigi Pigorini, il padre della paletnologia italiana. Fu presidente della Sezione del Cai dal 1883 al 1885.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

150 anni in pillole Oggi diretto da Andrea Greci Febbraio 1954: nasce «L'Orsaro»

» Nel febbraio 1954, sotto la presidenza di Giovanni Ardenti Morini, «L'Orsaro» inizia le pubblicazioni, riprendendo la tradizione del «Bollettino della Sezione dell'Enza» fondato nel 1926 (dal 1875 al 1933 Parma e Reggio erano unite in un'unica Sezione).

Le pubblicazioni nel tempo ebbero interruzioni e riprese e vesti grafiche varie: pubblicato regolarmente fino al 1959, il notiziario cessò per difficoltà di vario genere, per riapparire nel 1968 e cessare nuovamente

nel 1975. Dal 1981 la pubblicazione uscì in modo costante e periodico, prima con la direzione di Mario Bersini, poi con quella di Michele Baldini, superando nel giugno 2013 l'impostazione del «classico» notiziario sezionale per trasformarsi, con la direzione di Andrea Greci e la disponibilità totalmente volontaria di soci, in una vera e propria rivista di promozione della montagna. L'ultimo numero, dedicato ai 150 anni della Sezione, è disponibile in edicola.

«150 di noi!», i tanti eventi per i 150 anni del Cai Parma

L'1 Maggio l'escursione intersezionale con il Cai di Reggio

» Lo scorso 7 gennaio, in una fredda e grigia mattina, il Cai Parma ha salutato l'anniversario dei 150 anni della Sezione. Un compleanno speciale che tuttavia si estenderà per tutto il 2025, con eventi che mese dopo mese, come uno spettacolo pirotecnico, prepareranno tutti gli amanti della montagna parmense al "botto" finale, ancora più brillante e coinvolgente. La Scuola di Escursionismo e Cicloescur-

sionismo ha elaborato un programma di iniziative che include escursioni, corsi, eventi, coinvolgendo accompagnatori e aspiranti in un progetto collettivo.

Il programma di «150 di noi» è stato inaugurato il 6 gennaio con la Camminata «Mario Dieci», organizzata dal Gruppo Escursionistico Salese (Ges): oltre 140 partecipanti hanno potuto apprezzare il valore dell'iniziativa, che mira a unire il più

possibile soci e non soci, rafforzando il nostro legame con il territorio e con gli appassionati di montagna.

Durante il 150°, i Corsi di Escursionismo saranno dedicati alla conoscenza del territorio e dei suoi itinerari. I prossimi corsi in partenza sono il Corso di Escursionismo Avanzato, organizzato dalla sottosezione di Fidenza, con inizio il 24 febbraio, e il Corso Base di Escursionismo in partenza il 26 marzo.



Il programma escursionistico continuerà con un evento particolarmente significativo: l'escursione intersezionale con il Cai di Reggio Emilia, che il 1° maggio giungerà a Canossa. Questa

data ricorda il 4 maggio, quando la neonata sezione di Parma, insieme ad un gruppo di alpinisti reggiani, venne ribattezzata «Sezione dell'Enza», sotto il motto «Duae urbes una civitas». Questo le-

game rimase forte fino agli anni Trenta, quando le due sezioni si separarono. La salita a Canossa rappresentava un momento di incontro e di fratellanza molto sentito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA